

## Medico di famiglia tra novità e sinistri segnali

**I** Mmg vogliono più risorse, più responsabilità ma, soprattutto, una vera condivisione delle scelte per la medicina del territorio. Prima la "rifondazione" della medicina generale proposta dalla Fimmg, poi il progetto dello Snami per una modernizzazione della figura del medico libero-professionista e infine anche lo SMI che - come raccontiamo in questo numero di M.D. - esce con una riorganizzazione del sistema delle cure primarie che parte dal ruolo del Mmg per ridefinire tutta la struttura dei servizi che gli si articola intorno. È il chiaro sintomo che più di qualche cosa al momento non va per i Mmg e che, con l'ottimismo dell'iniziativa e - dobbiamo ammetterlo - una sfiducia crescente nella capacità autonoma della politica di proposta e risoluzione dei problemi in campo, provano a fare da sé.

Note AIFA, piani terapeutici, controlli da parte di Asl e, ancora peggio, della Guardia di Finanza che analizza le prescrizioni giudicandole con criterio aritmetico: sono questi i segni tangibili di coinvolgimento della propria professionalità nel sistema delle cure con il quale fino ad oggi il Mmg ha dovuto confrontarsi nel quotidiano. L'ultima Convenzione, infatti, che avrebbe dovuto sancire l'entrata a regime di forme d'auto-organizzazione e di co-decisione nella gestione del paziente più partecipate e capaci di rispondere capillarmente alle caratteristiche specifiche d'ogni territorio, ha cozzato contro l'incapacità di gestione, in alcune Regioni e aziende, e in altre contro le ristrettezze economiche. Risultato: una cornice che si è voluto articolata ma snella a livello nazionale, a livello locale è rimasta spesso vuota. E la prospettiva che una fetta cospicua degli aumenti in discussione nel suo rinnovo, fino al 40%, sia legata a progettualità regionali fa scorrere il freddo nelle vene della categoria.

I Mmg, a partire dalla propria esperienza e capacità nella gestione del paziente, affermano con tutte queste proposte la propria capacità e volontà di mettersi al timone delle cure del territorio per portarle fuori dalle secche presenti, chiedendo una nuova progressione di carriera che li porti fino ai vertici dell'Azienda Asl. Se da un lato il Governo, sempre malfermo, apre ampi spazi al dialogo, dall'altro il Parlamento, però, manda sinistri segnali. L'ultimo, ma non per gravità, è senza dubbio l'emendamento alla Finanziaria approvato dal Senato, che obbligherebbe il Mmg a indicare in ricetta solo il principio attivo dei farmaci di fascia C, cioè a carico del paziente, ma soggetti a prescrizione. Inquieta, soprattutto, la dichiarata volontà di creare una "prima disconnessione" tra i medici e le case farmaceutiche. Noi credevamo che a testimoniare della libertà del Mmg bastassero scienza e coscienza. Se qualcun altro la pensa diversamente, sarebbe ora che se ne discutesse a viso aperto.

M.D. Medicinae Doctor  
Organo di informazione della  
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**  
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,  
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,  
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,  
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone

**Grafica e impaginazione:** Diego Ferreri,  
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni  
**Marketing e Pubblicità:**

Marta Cerretti, Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

**Abbonamento**

Costo di una copia: 0,25 €  
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633  
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA  
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

**A.N.E.S.**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



FARMAMEDIA

**CSST**

CERTIFICAZIONE  
STAMPA SPECIALIZZATA  
E TECNICA

Testata volontariamente  
sottoposta a certificazione  
di tiratura e diffusione in

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa  
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente  
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione  
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del  
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile  
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo  
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca  
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione  
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione  
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali  
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità  
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"



CERMET  
Certificazione europea per la qualità